



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 51 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA "REGISTRO FIRME INGRESSO PALAZZO MUNICIPALE" PROT. N° 10164 DEL 17.09.2015, A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DRAGA' CONCETTA DEL GRUPPO "L'ALTRA VOCE PER VALGUARNERA".-

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto, del mese di settembre, alle ore 16,26 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1[^] convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	—	SI	
2 BENTIVEGNA STEFANO	SI	—	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	SI	—	
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
	PRESENTI N° 13	ASSENTI N° 02	
Presiede la seduta il Presidente Geom. Scozzarella.- Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.- E' presente per l'Amm.ne Com.le il Sindaco Dr.ssa Francesca Draia, il Vice-Sindaco Sig.ra Concetta Greco e gli Ass.ri Trovato, Serravalle e Riccobene.-			

OGGETTO: "INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA "REGISTRO FIRME INGRESSO PALAZZO MUNICIPALE" PROT. N° 10164 DEL 17.09.2015, A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DRAGA' CONCETTA DEL GRUPPO "L'ALTRA VOCE PER VALGUARNERA".-

-Il Consigliere Dragà Concetta legge ed illustra il contenuto della sua interrogazione. Lamenta, poi, che il regolamento in merito, approvato relativamente al servizio di portineria, lascia un po' a desiderare.-

-Il Sindaco Drajà risponde all'interrogazione con una sua risposta scritta, che, poi, legge e consegna al Presidente per allegarla al verbale. Fa presente, quindi, di aver mandato una sua nota alla Prefettura, con la quale ha informato la stessa di tutto quanto è stato fatto da questa Amm.ne Com.le su tale servizio di portineria. Ribadisce, infine, che ogni atto che fa questa Amm.ne viene inviato alle Autorità competenti, in nome della trasparenza e della legalità.-

-Il Consigliere Dragà fa presente che l'interrogazione viene fatta per raggiungere il bene comune, e non a titolo personale. Non si ritiene, poi, soddisfatta della risposta, perché non riesce a capire il motivo di un tale servizio in un Paese come Valguarnera. Conclude dicendo che tale iniziativa si può rappresentare come un abuso di potere.-



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

COMUNE DI VALGUARNERA
28.09.15 010483
CAT.....CL.....FASC.....

Prot. n.

del

OGGETTO: Risposta scritta all'Interrogazione del 10/09/2015 prot.009699 a firma della Consigliera Dragà Concetta del gruppo di minoranza "L'Altra voce per Valguarnera" Registro Firme palazzo Municipale"

Al Consigliere Concetta Dragà

e.p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

In relazione all'interrogazione citata in oggetto relativa al Registro firme ingresso palazzo Municipale si chiarisce quanto segue:

1. Il Registro firme per l'accesso al palazzo Municipale è stato istituito in forza ed in esecuzione dell'atto di Indirizzo dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica di cui al Decreto 15 dicembre 2011 (Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 4 dicembre 2009 pubblicato sulla GURS del 30.12.2011, in attuazione del Codice Vigna.

Le finalità del Registro sono correlate alla normativa anticorruzione e antimafia al fine di prevenire ed per evitare, l'infiltrazione della criminalità organizzata presso gli uffici comunali nonché per assolvere al principio di trasparenza e di buon andamento degli uffici comunali.

A tal fine, ed in forza della citata normativa, in data 10/09/2015 con Delibera di Giunta Comunale n. 81 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'Organizzazione e la gestione del Servizio di portineria, finalizzato ad evitare che l'ingresso del pubblico nelle sedi istituzionali avvenga in maniera non controllata e tale che possa ingenerare cattivo funzionamento degli uffici.

Il regolamento è stato adottato per ridurre il rischio derivante dall'ingresso di soggetti non autorizzati, per tutelare la sicurezza delle persone degli edifici delle attrezzature e dei dati, oltre che per garantire una migliore organizzazione del lavoro, nonché ad assicurare che in tutti gli uffici comunali sia garantita la tutela e la corretta gestione dei dati sensibili.

In particolare lo scopo del regolamento è:

- a) indirizzare correttamente il cittadino all'ufficio competente;
- b) migliorare la sicurezza degli uffici comunali e delle informazioni in esse contenute;
- c) ridurre i potenziali rischi di presenze abusive;
- d) garantire la tutela dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.me.i.;
- e) fornire al cittadino-richiedente, attraverso una disciplina ordinata dell'accesso agli uffici e il miglioramento della comunicazione, una "risposta" veloce alle richieste.

Rimane sempre e comunque garantito a tutti i cittadini la tutela del principio della trasparenza, principio ispiratore dell'azione della Pubblica Amministrazione, intesa anche come accessibilità a tutte le informazioni che ruotano intorno alla P.A. così come disciplinata da legge;

2. Come si evince dall'art.3 del Regolamento Comunale, menzionato al punto precedente, il servizio di portineria è affidato al personale comunale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, assegnato sulla base delle mansioni possedute;
3. Ricordo alla consigliera Dragà che con Delibera di Giunta n. 78 del 11/06/2014 è stato approvato il Piano Di Prevenzione Anticorruzione, con ogni previsione di legge, che costituisce la base dell'applicazione della normativa anticorruzione ed antimafia ed il presupposto dell'istituzione del Registro in esame. Quindi è logico che tutti i settori si conformano o meglio applicano tale normativa nel pieno rispetto della legalità;
4. L'attività di regolamentazione degli accessi al palazzo Municipale e l'istituzione del Registro è stata posta in essere dall'attuale amministrazione in assenza di qualunque problema o preoccupazione se non quella di adempiere e conformarsi alla vigente normativa anticorruzione ed antimafia, applicando altresì le Direttive Regionali e preoccupandosi realmente a colmare il grave ritardo nell'adozione degli strumenti di prevenzione e lotta alla corruzione ed alla mafia previsti obbligatoriamente dalla vigente normativa e che solo oggi si stanno attuando. Lo stesso dicasi per la formazione del personale per la quale si è già avviata la programmazione obbligatoria per legge che però a distanza di un anno dall'adozione del Piano Anticorruzione non è mai stata programmata né preventivata ma che a soli quattro mesi dall'insediamento questa amministrazione ha già pianificato;
5. Riflettendo sull'ultima domanda, il Piano di Prevenzione Anticorruzione è stato applicato perché si è assistito a fenomeni di **CORRUZIONE O INFILTRAZIONI MAFIOSE?!?!?**. Ancora più contraddittoria oltre che paradossale risulta la domanda formulata sulle azioni che l'amministrazione intraprenderà nel caso di verificarsi di fenomeni, o presunti tali, di corruzione o attività criminosa: la risposta è univoca e assente da ogni dubbio considerato che questa amministrazione è in prima linea nella lotta ai fenomeni crinosi adotterà

qualunque mezzo e strumento lecito non solo per denunciare ma anche per combattere ogni tipo di attività illecita che dovesse essere scoperta ed accertata.

Questa amministrazione ritiene, come è giusto ritenere, che per determinare lo sviluppo ed il rilancio del Comune si debba lavorare seriamente e concretamente per il bene comune, nel pieno rispetto della legalità e smetterla con strumentali ed inutili attacchi che determinano esclusivamente uno spreco di tempo e di risorse umane ed istituzionali, tempo che deve necessariamente essere impegnato per lavorare sui problemi e sulle questioni importanti che riguardano la collettività e il benessere della nostra cittadinanza.

Voglio concludere ricordando quanto segue:

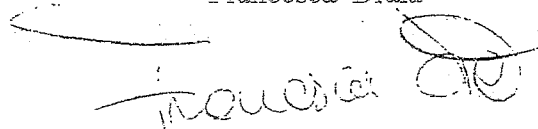
- In data 28.11.2012 è stato approvato con delibera di G.C. n. 181 il Protocollo di Legalità;
- In data 11.06.2014 è stato approvato con Delibera di G. C. n. 78 il Piano Di Prevenzione Anticorruzione;
- In data 10.09.2015 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 81 il Regolamento Comunale per la gestione del servizio di portineria;

Ribadisco che questa amministrazione è impegnata al massimo ad applicare i principi della Trasparenza, Correttezza e Legalità e informerà le Autorità Territoriali e la cittadinanza su tutte le azioni Politiche ed Amministrative intraprese.

Il controllo e la vigilanza, non strumentali, sono principi preminenti della legalità.

Valguarnera C., 21/09/2015

IL SINDACO
Francesca Draia



Copia x 1. Sep.
Delib

COMUNE DI VALGUARNERA
17.09.15 010064
CAT.....CL.....FASC.....

COMUNE DI VALGUARNERA
17. SET. 2015
ARRIVO

-Al presidente del consiglio del comune di Valguarnera

Sede

-Al Sindaco del Comune di Valguarnera

Sede

-All'assessore al ramo

Sede

-Al Segretario Comunale

Oggetto: interrogazione con risposta scritta "registro firme ingresso palazzo municipale" del 13/07/2015 prot.n.007647

A seguito della risposta scritta pervenutami presso la cartella di posta certifica draga.c.vg@comune.pec.it Lunedì 3 agosto 2015 ore 12.44;

Vista la determina n.86 del 30/07/2015 a firma del responsabile di settore Dott.ssa Arena;

Vista la normativa allegata alla replica dell'interrogazione;

Considerato che la normativa di cui la S.V fa riferimento risulta essere un atto d'indirizzo applicativo in osservanza degli art. 8-9-13-14-16-17-18 e 20 del codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d Codice Vigna);

Considerato che tale Codice costituisce una sorta di "manifesto in itinere" della prevenzione ai Fenomeni criminali e dello sviluppo della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni sul Quale confrontarsi con l'apparato amministrativo degli enti pubblici;

Considerato che all'art.8 dell'allegato A della normativa si sancisce la formazione sui rischi di infiltrazione mafiosa della P.A. , dove risulta essere di assoluta importanza dovere delle pubbliche amministrazioni informare i propri dipendenti individuando le più idonee procedure, circa i rischi di infiltrazioni di tipo mafioso nella pubblica amministrazione e di corruzione e ciò mediante la diffusione di conoscenze e notizie sulle forme di criminalità presenti nel territorio e sulle modalità di azioni dalle stesse praticate nei vari settori, quali, ad esempio, gli appalti di lavori, servizi, e forniture.

Considerato che bisogna predisporre corsi di formazione per i dipendenti della P.A. aventi ad oggetto l'aggiornamento e l'evoluzione dei rischi di infiltrazioni ad opera della criminalità e l'educazione alla legalità, quali comportamenti fondamentale dell'etica professionale e presupposti per l'efficacia, l'efficienza ed il buon andamento della stessa

Considerato che la normativa sancisce che L'Ufficio del personale delle pubbliche amministrazioni della Regione Siciliana, al fine di verificare la professionalità ed affidabilità dei dipendenti con riferimento al rischio di infiltrazioni di tipo mafioso, comunica, entro trenta giorni, alla competente Prefettura- Ufficio territoriale di Governo, che assume le necessarie informazioni, i nominativi delle persone, con l'indicazione delle mansioni alle stesse conferite.

Considerato che l'articolo 9 sancisce la formazione del personale;

Considerato che la norma obbliga a siglare specifiche convenzioni anche con le realtà associative antimafia, al fine di istituire delle strutture per la formazione obbligatoria e continuativa del proprio personale;

Considerata la rotazione periodica sancita all'Art. 14 della stessa normativa che ha come ratio quella di evitare che i dipendenti permangano per un periodo indefinito in tale ufficio particolarmente sensibile ed esposto a pressione della criminalità;

Considerato che il presente codice si compone di 7 Parti o titoli che di seguito si espletano:

1) Appalti: dove sono indicate ulteriori cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto rispetto a quelle previste nell'art. 38 D.lgs n. 163/06 e ulteriori cause di risoluzione del contratto oltre a quelle previste dalla vigente legislazione. Ritenendo particolarmente critica la fase dell'espletamento della gara, sono state inserite clausole per garantire una maggiore trasparenza, pubblicità della stessa, da un lato e una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, dall'altro.

2) Personale: formazione, informazione, rotazione periodica, obbligo di denuncia dei dipendenti della Regione Sicilia e questionario per valutare la professionalità degli stessi, sono le più importanti previsioni che riguardano il personale dipendente della Regione.

3) Movimentazione di denaro: viene prescritta la tracciabilità dei pagamenti da parte o a favore della P.A. come strumento per controllare la movimentazione del denaro

4) Parte civile: è previsto l'obbligo di costituzione di parte civile della Regione Sicilia per alcuni reati dei quali siano imputati i dipendenti dell'Amministrazione

5) Prevenzione e accertamento della corruzione: si prevede la stipula di un protocollo d'intesa tra Guardia di Finanza e Regione per effettuare un controllo a campione sulle situazione patrimoniali dei dirigenti e funzionari degli uffici della Regione.

6) Disposizioni in tema di edilizia

7) Protocolli di legalità

Attestato che le norme bisogna che vengano attuate considerandole per intero e non a macchia di leopardo;

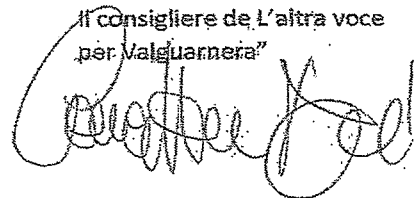
Ritenuto che tale disposizione mai si sposa con il nostro comune di 7.500 abitanti;

Considerato che non mi ritengo soddisfatta dalla risposta dell'amministrazione;

Interrogo nuovamente l'amministrazione, che ritenendo ulteriormente di continuare su questa strada, in che maniera intende proseguire?

1. Costituirà in modo immediato il regolamento che disciplini l'intera attività a garanzia di tutta la comunità?
2. Individuerà il personale adatto e professionalmente formato per espletare tale servizio?
3. Prenderà in considerazione il conformarsi a tale normativa di tutti i settori soprattutto quello all'urbanistica e lavori pubblici?
4. Renderà noto alle Autorità competenti "DDA e DIA" a garanzia di tutti, lo stato di preoccupazione che ha orientato tale amministrazione ad istituire tale provvedimento e quelli che ulteriormente vorrà istituire per conformarsi in pieno alla direttiva Regionale?

Il consigliere de L'altra voce
per Valguarnera



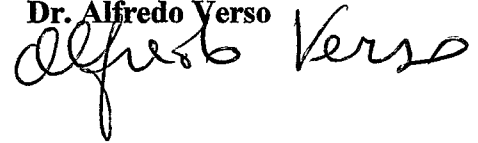
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dr. Stefano Bentivegna



IL PRESIDENTE
Geom Enrico Scozzarella



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alfredo Verso



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 02-10-2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).
Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO GENERALE